



REGOLAMENTO DEI CORSI PROPEDEUTICI

Approvato con delibera del Consiglio Accademico del 17 novembre 2022
Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2022



Indice

CAPO I - GENERALITÀ E DEFINIZIONI

Art. 1 Generalità	3
Art. 2 Definizioni	3

CAPO II - AUTONOMIA DIDATTICA

Art. 3 Offerta formativa e articolazione didattica	3
Art. 4 Durata dei corsi di studio	4
Art. 5 Tipologia delle forme didattiche	4
Art. 6 Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado	4

CAPO III – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 7 Ammissione ai corsi	5
Art. 8 Esami di ammissione ai Corsi Propedeutici	5
Art. 9 Immatricolazione e iscrizioni ai Corsi Propedeutici	6
Art. 10 Rinvii ed esoneri dalla frequenza	6
Art. 11 Frequenza dei corsi	7
Art. 12 Norme comuni per lo svolgimento degli esami - Commissioni d'esame	7
Art. 13 Esami di promozione	8
Art. 14 Esami finali e certificazioni	8
Art. 15 Esibizioni pubbliche degli studenti	9
Art. 16 Trasferimenti	9
Art. 17 Talenti	10
Art. 18 Sospensione e rinuncia agli studi	10
Art. 19 Tasse e contributi – Esoneri	10
Art. 20 Studi compiuti all'estero	10
Art. 21 Sanzioni disciplinari	10

CAPO IV - REGIME TRANSITORIO

Art. 22 Opzione per i nuovi ordinamenti e norme transitorie	11
--	----

CAPO V - NORME FINALI

Art. 23 Entrata in vigore	11
Art. 24 Modifiche al presente regolamento	11
Art. 25 Controversie	11
Art. 26 Norme di rinvio	11

ALLEGATO A – Offerta formativa	12
ALLEGATO B – Articolazione didattica	13



CAPO I - GENERALITÀ E DEFINIZIONI

Art. 1 Generalità

1. Il Conservatorio Statale di Musica *Fausto Torrefranca* di Vibo Valentia (di seguito Conservatorio) istituisce e organizza Corsi Propedeutici il cui contenuto formativo e l'articolazione didattica sono finalizzati all'acquisizione, da parte dello studente, delle competenze necessarie per poter accedere – senza debiti formativi – ai Corsi di Diploma Accademico di primo livello, previo esame di ammissione.
2. L'attivazione dei corsi è deliberata, nell'ambito dell'autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, in coerenza e limitatamente ai corsi accademici autorizzati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.
3. La presente riorganizzazione dell'articolazione della formazione musicale di base risponde a quanto previsto dalla Legge n. 508/ 1999 art. 2, c. 8 lett. d) e g) [1], dal DPR n. 212/2005 art. 12 c. 4 e dal Decreto 11 maggio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, artt. 2 e 3.

Art. 2 Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono per:

- a. Struttura didattica: la struttura che programma ed eroga il servizio didattico;
- b. Dipartimento: la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti;
- c. Scuola: l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee;
- d. Offerta formativa: l'insieme dei corsi e delle altre attività formative;
- e. Regolamenti dei corsi di studio: i regolamenti concernenti il funzionamento dei singoli corsi di studio;
- f. Obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze, competenze e abilità necessarie al raggiungimento del livello musicale al quale sono finalizzati i Corsi Propedeutici;
- g. Periodi di studio: i periodi in cui sono articolati i Corsi Propedeutici;
- h. Livello di competenza: l'insieme di conoscenze, competenze e abilità necessarie al raggiungimento del livello musicale al quale è finalizzato il corrispondente periodo di studio;
- i. Aree formative: raggruppamenti disciplinari di insegnamenti impartiti nei Corsi Propedeutici.

CAPO II – AUTONOMIA DIDATTICA

Art. 3 Offerta formativa e articolazione didattica

1. Gli insegnamenti impartiti nei Corsi Propedeutici afferiscono a quattro aree formative, ciascuna delle quali può comprendere più discipline o insegnamenti:
 - a) Esecuzione e interpretazione / Composizione
 - b) Teoria e analisi
 - c) Musica d'insieme
 - d) Storia della musica



2. L'offerta formativa, l'articolazione didattica nonché i programmi di esami per l'accesso ai corsi e allo svolgimento delle prove d'esame sono descritte in *Allegato* al presente Regolamento e sul sito ufficiale del conservatorio: www.consvv.it.

Art. 4 Durata dei corsi di studio

1. La durata massima dei Corsi Propedeutici è di tre anni.
2. Non è consentita la ripetizione di nessun anno durante l'intero ciclo, fatti salvi gravi e documentati motivi di salute, ovvero gravi e comprovate ragioni di famiglia, nonché nei casi di maternità.
3. Gli studenti iscritti al terzo ciclo degli attuali Corsi pre-accademici, hanno la facoltà di completare il corso di studi intrapreso o di transitare ai Corsi Propedeutici presentando apposita domanda presso la segreteria didattica del Conservatorio nei termini che saranno annualmente stabiliti dal conservatorio.
4. Gli iscritti ai Corsi Propedeutici sono tenuti al rispetto delle norme generali di comportamento riguardanti gli studenti del Conservatorio e contenute nel "Regolamento degli studenti".

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche

1. Le forme didattiche dei corsi propedeutici si articolano prevalentemente nelle seguenti tipologie:
 - a) Lezioni individuali (I)
 - b) Lezioni a piccoli/grandi gruppi (G)
 - c) Lezioni collettive teorico-pratiche (C)
 - d) Laboratori (L)
2. Le lezioni sono organizzate in modo da consentire agli studenti, anche attraverso la stipula delle convenzioni di cui al successivo art. 6, la frequenza dei Corsi Propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.
3. Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Didattico del Conservatorio.

Art. 6 Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado

1. Come previsto dall'art. 4 del D.M. 11 maggio 2018, n. 382, al fine di favorire la promozione della produzione artistica e della formazione musicale di base, il Conservatorio potrà attivare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, associazioni private e pubbliche e le opportune forme di orientamento per favorire l'accesso ai Corsi accademici di primo livello degli studenti.
2. Nelle convenzioni di cui al comma 1 sono altresì indicate:
 - a) le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale;
 - b) gli eventuali obblighi di frequenza dei Corsi Propedeutici;
 - c) le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;
 - d) la durata della convenzione che sarà commisurata alla lunghezza del corso di studi dello studente e comunque non potrà essere superiore a tre anni, terminati i quali andrà necessariamente rinegoziata. Le convenzioni potranno essere oggetto di revisione annuale su richiesta anche del solo Conservatorio.



CAPO III – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 7 Ammissione ai corsi

1. Ai Corsi Propedeutici si accede con esame di ammissione. Coloro che superano l'esame di ammissione vengono iscritti di diritto in una graduatoria di studenti-idonei. La graduatoria verrà utilizzata per la definizione degli studenti-ammessi ai diversi Corsi Propedeutici sulla base dei posti disponibili. La graduatoria degli studenti-idonei è valida unicamente per l'anno accademico al quale si riferisce. Le pratiche di iscrizione, nonché tutti gli adempimenti successivi riguardanti la carriera didattica dello studente, devono essere svolte presso la segreteria didattica del Conservatorio secondo le modalità indicate sul sito istituzionale www.consvv.it. Lo studente sarà iscritto in esperimento e sarà obbligato a sostenere, entro la sessione autunnale del primo anno di studio, un esame di conferma nella disciplina principale.
2. Per i Corsi Propedeutici di durata triennale, gli studenti accedono all'esame di ammissione solo a partire dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado (cd. scuola media). Ne consegue che gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono sostenere gli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici salvo doti musicali eccezionali opportunamente documentate e verificate.
3. Per i Corsi Propedeutici di durata biennale, gli studenti accedono all'esame di ammissione solo a partire dal secondo anno della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore). Ne consegue che gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono sostenere gli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici salvo doti musicali eccezionali opportunamente documentate e verificate.
4. Le domande di ammissione vanno presentate nei termini stabiliti annualmente dal Calendario Accademico, indicando la Scuola richiesta.
5. Le modalità di iscrizione agli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici sono definite dalla Direzione del Conservatorio e comunicate attraverso il sito internet istituzionale: www.consvv.it.
6. È possibile presentare domanda di ammissione a una o più Scuole. Per l'ammissione degli studenti stranieri si rimanda alla regolamentazione prevista dal Manifesto degli Studi.
7. Gli esami di ammissione si svolgono nel periodo indicato nel Manifesto degli Studi.

Art. 8 Esami di ammissione ai Corsi Propedeutici

1. L'esame di ammissione ai Corsi Propedeutici è finalizzato a verificare il talento musicale della studentessa o dello studente che deve comunque dimostrare di possedere una preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del corso propedeutico, unitamente ad una competenza teorico-musicale.
2. I programmi degli esami di ammissione ad ogni tipologia di Corso Propedeutico sono conformi ai requisiti previsti dalla tabella E del D.M., 11 maggio 2018, n.382, nonché degli obiettivi formativi e dei livelli tecnici previsti per l'ammissione al relativo Triennio accademico. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove e dei programmi e repertori stabiliti per gli esami di ammissione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito internet del Conservatorio, in tempo utile.



3. Gli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici si svolgono nel periodo indicato dal calendario accademico in fasi distinte. Ciascun candidato deve sostenere le seguenti prove:
- Prova di verifica delle conoscenze di teoria musicale: sono dispensati i candidati in possesso di certificazione di livello A (o superiore) in Teoria ritmica e percezione musicale conseguita presso un Istituto Superiore di Studi Musicali attraverso un Corso di formazione di base o un Corso pre-accademico; sono inoltre dispensati i candidati che abbiano conseguito il Diploma di maturità presso un Liceo musicale, o che avessero conseguito in passato la Licenza di Teoria e solfeggio del previgente ordinamento; ciascuna di queste situazioni andrà segnalata nel campo "Note" all'atto della compilazione della domanda di ammissione su ISIDATA.
 - Prova pratica relativa all'attività formativa principale attraverso la verifica delle competenze previste dai programmi dei Corsi Propedeutici, fatta salva la possibilità per il candidato di presentare repertori a scelta purché, a giudizio della commissione, di difficoltà equivalente a quelli previsti dai programmi.

I programmi relativi alle prove teorica e pratica sono disponibili sul sito web istituzionale al link: <https://consvv.it/corsi-propedeutici> nella sezione "Esami di Ammissione".

Limitatamente agli studenti stranieri, è previsto il superamento di un'ulteriore prova relativa alla verifica della conoscenza della lingua italiana, che verrà svolta in via preliminare.

- Gli studenti, successivamente all'immatricolazione, potranno sostenere apposite verifiche atte ad accertare eventuali competenze pregresse nelle discipline: "Teoria dell'armonia e analisi", "Storia della musica", "Pratica pianistica" e "Lettura della partitura". Il superamento di tali verifiche consentirà l'esonero (completo o parziale) dello studente dall'obbligo di frequenza.
- Le commissioni degli esami di ammissione, nominate dal Direttore, saranno composte da docenti della materia o di materia affine del Conservatorio. La Prova di verifica delle conoscenze di teoria musicale prevede il rilascio di un'idoneità, che consentirà al candidato di accedere alla Prova pratica: nel caso in cui tale idoneità non venisse conseguita, il candidato avrà comunque la possibilità di sostenere la Prova pratica, ma soltanto per accedere al corrispondente Corso di formazione di base, nel livello (A o B) che verrà stabilito dalla commissione.
- La Prova pratica comporta l'attribuzione di un punteggio espresso in trentesimi. I candidati che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 18/30 saranno considerati idonei all'immatricolazione, e avranno diritto ad iscriversi al Corso Propedeutico richiesto in base ai posti disponibili e secondo l'ordine occupato nella graduatoria d'ammissione. La graduatoria degli studenti idonei è valida unicamente per l'anno accademico al quale si riferisce.

Art. 9 Immatricolazione e iscrizioni ai Corsi Propedeutici

- La domanda d'immatricolazione e prima iscrizione, va presentata nel periodo indicato nel Manifesto degli Studi, nonché tutti gli adempimenti successivi riguardanti la carriera didattica dello studente, devono essere svolte presso la segreteria didattica del Conservatorio secondo le modalità indicate sul sito istituzionale: www.consvv.it
- Non è consentito essere contemporaneamente iscritti al Conservatorio di Vibo Valentia e ad altro Conservatorio di musica o Istituto Musicale Pareggiato. È possibile essere iscritto a più di un Corso Propedeutico nonché ad un Corso Propedeutico e ad un corso AFAM.
- Gli studenti-ammessi dovranno confermare la propria iscrizione nei tempi e nei modi definiti dalla Direzione e comunicati attraverso il sito internet istituzionale www.consvv.it



4. Nel caso in cui uno studente intenda iscriversi a più Corsi Propedeutici dovrà presentare distinte domande di ammissione, una per ogni corso, e sostenere distinti esami di ammissione.

Art. 10 Rinvii ed esoneri dalla frequenza

1. È consentito richiedere rinvii di frequenza per alcune discipline, tranne la disciplina d'indirizzo, debitamente motivati. La concessione da parte della direzione avverrà a condizione che essa non infici il corretto svolgimento del percorso formativo.
2. Potranno essere concessi esoneri dalla frequenza, a discrezione della direzione, agli studenti che abbiano già frequentato la stessa disciplina in corsi di diverse tipologie.

Art. 11 Frequenza dei corsi

1. Il Calendario accademico fissa annualmente l'inizio ed il termine delle lezioni nonché le sospensioni dell'attività didattica stabilite dal Consiglio Accademico.
2. All'inizio dell'anno accademico, vengono esposti all'Albo l'elenco delle materie che ogni studente è tenuto a frequentare, l'assegnazione ai rispettivi docenti e l'orario programmato di lezione di ogni docente. È compito di ogni studente prendere visione delle materie che è tenuto a frequentare e presentarsi tempestivamente ai rispettivi docenti, fin dalla prima lezione. È facoltà dello studente domandare l'assegnazione ad un docente specifico. La richiesta verrà presa in considerazione dalla direzione e soddisfatta ove possibile.
3. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per le discipline e per le ore indicate nei percorsi didattici di ciascun corso.
4. La frequenza ai Corsi Propedeutici è obbligatoria nella misura del 75% delle lezioni di ogni disciplina, pena il decadimento dello studente dal corso di studio, fatti salvi gravi e documentati motivi di salute, ovvero gravi e comprovate ragioni di famiglia, nonché nei casi di maternità.
5. Le assenze vanno giustificate dallo studente ai rispettivi docenti, in caso di studenti minorenni le giustificazioni devono essere firmate da un genitore. E', in ogni caso, obbligatorio presentare idonea giustificazione per la mancata frequenza al 25% delle lezioni.
6. Dopo tre assenze consecutive non motivate, i docenti sono tenuti a segnalare l'assenza alla Segreteria didattica, che adotterà i conseguenti provvedimenti.
7. Le assenze ingiustificate possono comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari.
8. Fatto salvo l'obbligo di frequenza resta inteso che l'organizzazione delle lezioni dovrà tenere conto anche delle esigenze di frequenza della scuola dell'obbligo. A tal proposito potranno essere attivate convenzioni con le scuole medie secondarie per favorire le frequenze in entrambe le istituzioni.
9. L'orario di lezione di ogni singolo studente è proposto direttamente dai docenti e tiene conto delle esigenze complessive di funzionamento didattico del Conservatorio, in particolare della compatibilità con la frequenza alle altre materie, delle esigenze interne alla classe e, per quanto possibile, delle motivate esigenze personali dello studente, riferite alla frequenza ad altra scuola e alla distanza della residenza dalla sede del Conservatorio, garantendo in ogni caso allo studente il rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.



Art. 12 Norme comuni per lo svolgimento degli esami - Commissioni d'esame

1. Gli esami dei Corsi Propedeutici si svolgeranno in due sole sessioni: la sessione estiva e la sessione autunnale.
2. Entro la sessione autunnale del primo anno di studio lo studente sarà obbligato a sostenere un esame di conferma nella disciplina principale. Il mancato superamento dell'esame di conferma comporterà l'automatica conclusione del percorso di studio. L'esame di conferma non potrà essere ripetuto.
3. Le Commissioni per tutti gli esami, nominate dal Direttore, sono composte da almeno tre docenti della materia o di materia affine del Conservatorio.

Art. 13 Esami di promozione

1. La promozione all'anno successivo, nell'ambito del Corso Propedeutico, avverrà tramite idoneità conferita dal docente di ogni attività formativa, ad eccezione di quanto sopra previsto per l'esame di conferma, e sarà espressa in trentesimi, se essa risulta uguale o superiore a diciotto.
2. Con votazione inferiore lo studente si intende rinviato ad un esame di passaggio, da svolgersi in sessione autunnale. Qualora risulti ancora insufficiente nella disciplina d'indirizzo, lo studente verrà dimesso dal corso; l'insufficienza in altra disciplina comporterà invece il recupero del programma nel corso dell'anno successivo. Tale recupero sarà verificato da un'apposita commissione. Qualora il giudizio risultasse negativo, lo studente verrà dimesso dall'Istituto.
3. Per la disciplina di "Teoria ritmica e percezione musicale", ove il docente ne ravvisi la necessità, lo studente potrà frequentare anche dei moduli didattici aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal piano dell'offerta formativa.
4. Il Conservatorio, tuttavia, non è obbligato ad organizzare specifici corsi finalizzati a questo recupero.
5. Le materie di esercitazione (corale, orchestrale, musica d'insieme) non prevedono valutazioni né esami, ma unicamente il rilascio di una idoneità da parte del docente.
6. Per ogni singola disciplina inserita nel piano dell'offerta formativa è prevista una verifica finale tramite esame, ad eccezione delle discipline "Esercitazioni corali", "Esercitazioni orchestrali", "Musica di insieme per fiati", "Musica da camera" "Pratica pianistica" "Pratica del repertorio" che non prevedono valutazioni né esami, ma unicamente il rilascio di una idoneità da parte del docente. Considerato che le discipline possono avere durata annuale, biennale o triennale, la verifica finale si terrà nella sessione estiva o nella sessione autunnale dell'ultimo anno di frequenza della disciplina.
Il mancato superamento di una o più verifiche renderà necessaria, ai fini del proseguimento del percorso di studio, la ripetenza dell'esame entro, comunque, la durata massima prevista per il corso.

Art. 14 Esami finali e certificazioni

1. Al termine del Corso Propedeutico il Conservatorio provvede alla verifica del rendimento di ciascun studente.
2. Su richiesta dello studente, e nel caso di minore età dei genitori o di chi ne fa le veci, il Conservatorio rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto nel Corso Propedeutico, gli obiettivi raggiunti e la durata del Corso Propedeutico, indipendentemente dalla sua eventuale partecipazione agli esami di ammissione al percorso AFAM corrispondente.



3. La certificazione rilasciata dal Conservatorio riporta altresì le seguenti informazioni:
 - a) Schema relativo alla struttura dei Corsi Propedeutici attivati dal Conservatorio;
 - b) Denominazione delle discipline;
 - c) Livello di competenza acquisito e obiettivi raggiunti;
 - d) Data esame o verifica;
 - e) Valutazione (*espressa in trentesimi*)
4. I livelli di competenza certificati da Istituzioni esterne, presentati da candidati che chiedono l'ammissione ai Corsi Propedeutici, sono valutati da una specifica commissione prima dell'esame di ammissione.
5. Gli esami finali del Corso Propedeutico, si svolgono in un'unica sessione, che è quella autunnale, e vi si può accedere soltanto dopo aver superato le verifiche finali di tutte le discipline previste dal piano dell'offerta formativa.
6. L'iscrizione all'esame è obbligatoria e va presentata, per ciascuna materia, nei periodi indicati dal Calendario accademico indicando la sessione richiesta.
7. Per superare l'esame occorre ottenere una valutazione di almeno diciotto punti. Nel caso di votazione pari a trenta punti, su proposta di uno o più componenti la Commissione, e su parere unanime della Commissione stessa, può essere attribuita la lode.
8. Gli studenti che lo richiedono possono sostenere, contestualmente all'esame della verifica finale della disciplina principale del Corso Propedeutico, anche l'esame di ammissione al Diploma Accademico di I livello. I due esami presenteranno identici programmi e verranno registrati su due distinti verbali di esame. Per conseguire l'idoneità all'ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello sarà necessario, oltre a superare l'esame della verifica finale, ottenere una votazione di almeno 70/100 nell'esame di ammissione al Corso Accademico di I livello.

Art. 15 Esibizioni pubbliche degli studenti

1. Per tutte le attività che prevedono una sua pubblica esibizione, lo studente è obbligato alla partecipazione alle manifestazioni ed alle prove relative alla loro preparazione, fatti salvi gravi, documentati motivi.
2. Per partecipare a qualsiasi iniziativa, concorso, esibizione o manifestazione musicale esterna non programmata dal Conservatorio, lo studente deve comunicare la sua intenzione in anticipo alla direzione, che si riserva di accordare o meno il nulla-osta, tenuto conto del parere del docente di riferimento, dell'andamento formativo dello studente e della tipologia di manifestazione esterna alla quale lo stesso intende partecipare.

Art. 16 Trasferimenti

Per le richieste di trasferimento in ingresso, il Conservatorio si riserva la facoltà di subordinare l'accettazione alla disponibilità dei posti e ad una verifica dei livelli di apprendimento conseguiti dallo studente. Successivamente all'immatricolazione si provvederà a verificare le ulteriori competenze pregresse nelle altre discipline previste dal piano dell'offerta formativa del Corso Propedeutico.



Art. 17 Talenti

Il Conservatorio si riserva di istituire appositi percorsi didattici espressamente destinati a giovani talenti che, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all'art 7, comma 1 del DPR 2012/2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini, nonché di capacità artistico-musicali, oltre a una acquisita e verificata preparazione tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai Corsi accademici di I livello.

Art. 18 Sospensione e rinuncia agli studi

1. Lo studente può richiedere la sospensione degli studi per un anno accademico per documentati motivi. La sospensione è concessa dal Direttore.
2. Nel periodo di interruzione o di sospensione degli studi, lo studente non è tenuto al versamento delle tasse e dei contributi. L'importo da versare all'atto della ripresa degli studi è stabilito dal Consiglio di amministrazione.
3. Lo studente può rinunciare in qualsiasi momento al proseguimento della propria carriera, manifestando in modo esplicito la propria volontà con un atto scritto. La rinuncia è irrevocabile; tuttavia essa non esclude la possibilità di una nuova immatricolazione anche al medesimo corso di studio, con regolare esame di ammissione.
4. Lo studente che non rinnovi l'iscrizione entro i termini stabiliti dal Calendario Accademico è considerato rinunciatario.
5. La rinuncia non comporta il rimborso delle tasse e dei contributi versati.
6. Lo studente che sia stato riammesso dopo aver rinunciato agli studi è tenuto a versare il contributo relativo alla ricognizione degli studi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Tasse e contributi - Esoneri

1. Gli studenti e i candidati esterni sono tenuti al pagamento dei contributi previsti.
2. Annualmente il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, determina l'ammontare e le modalità di versamento dei contributi, nonché le condizioni per gli eventuali esoneri e rimborsi, tali informazioni saranno comunicate attraverso il sito Istituzionale www.consvv.it

Art. 20 Studi compiuti all'estero

Ai fini dell'ammissione ai corsi propedeutici, gli studenti iscritti al Conservatorio che hanno frequentato scuole musicali all'estero, possono chiedere al Conservatorio la valutazione degli studi per i quali hanno sostenuto un esame, al fine di riconoscerne l'eventuale corrispondenza. Alla domanda deve essere allegata la documentazione completa, tradotta ufficialmente in italiano, dei programmi svolti e degli esami sostenuti.

Art. 21 Sanzioni disciplinari

Nei casi di infrazione al presente regolamento si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni previste dal Regolamento Didattico del Conservatorio.



CAPO IV - REGIME TRANSITORIO

Art. 22 Opzione per i nuovi ordinamenti e norme transitorie.

Gli studenti iscritti ai periodi A e B dei Corsi pre-accademici hanno diritto a continuare il loro percorso per poi confluire **OBBLIGATORIAMENTE** nel Corso Propedeutico corrispondente della disciplina cui sono iscritti, una volta acquisita la certificazione di livello **B**.

Coloro i quali abbiano superato gli esami di teoria della musica previsti al termine del livello B, sono dispensati dal corso di teoria, programmato per il Corso Propedeutico.

Gli studenti attualmente frequentanti il livello C possono, a domanda, optare per il nuovo ordinamento.

CAPO V - NORME FINALI

Art. 23 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore all'atto della pubblicazione all'albo d'Istituto.

Art. 24 Modifiche al presente regolamento

Eventuali modifiche sono deliberate dal Consiglio di amministrazione nel rispetto delle norme statutarie.

Art. 25 Controversie

Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento è competente il Consiglio di amministrazione.

Art. 26 Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti, al Regolamento Didattico del Conservatorio, alle determinazioni del Consiglio Accademico ed alle deliberazioni in materia del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore
F.to Vittorino Naso



ALLEGATO A

La durata massima dei Corsi Propedeutici è fissata in tre anni, articolata, al suo interno, in primo, secondo e terzo anno. Tale durata potrà essere ridotta fino alla durata minima di un anno nei seguenti casi:

- a. in presenza di eccezionali doti musicali che consentano allo studente di abbreviare il percorso didattico;
- b. in presenza delle opportune certificazioni o adeguata preparazione che consentano l'iscrizione dello studente agli anni successivi al primo.

Tutti i Corsi Propedeutici hanno durata triennale ad eccezione dei seguenti, la cui durata massima è biennale: Canto, Canto rinascimentale e barocco, Composizione, Direzione di coro e composizione corale, Musica elettronica, Musica vocale da camera, Musiche tradizionali, Strumentazione per orchestra di fiati, Tecnico del suono, Popular music, e tutti gli strumenti di ambito jazz.

Tutti i corsi sono propedeutici anche per l'iscrizione ai Corsi di Diploma accademico di I livello in: Didattica della musica (DCPL21); Discipline storiche, critiche e analitiche della musica (DCPL15/A); Musica applicata (DCPL60).

I corsi di Pianoforte e di Clavicembalo e tastiere storiche sono propedeutici per l'iscrizione ai Corsi di Diploma accademico di I livello in Pianoforte storico (DCPL14/A) e in Maestro collaboratore (DCPL31).

Di seguito sono elencati i Corsi Propedeutici attivati dal Conservatorio a decorrere dall'a.a. 2022-2023:

Indirizzo di studio e Triennio di riferimento	Durata del corso	Piano di studi
(DCPL01) Arpa	triennale	T1
(DCPL02) Arpa rinascimentale e barocca	triennale	T2
(DCPL03) Basso elettrico	biennale	BJ
(DCPL04) Basso tuba	triennale	T1
(DCPL05) Batteria e percussioni jazz	biennale	BJ
(DCPL06) Canto	biennale	B1
(DCPL07) Canto jazz	biennale	BJ
(DCPL08) Canto rinascimentale e barocco	biennale	T2
(DCPL09) Chitarra	triennale	T1
(DCPL10) Chitarra jazz	biennale	BJ
(DCPL11) Clarinetto	triennale	T1
(DCPL12) Clarinetto jazz	biennale	BJ
(DCPL13) Clarinetto storico	triennale	T2
(DCPL14) Clavicembalo e tastiere storiche	triennale	T2
(DCPL15) Composizione	biennale	B2
(DCPL16) Contrabbasso	triennale	T1
(DCPL18) Cornetto	triennale	T2
(DCPL19) Corno	triennale	T1
(DCPL20) Corno naturale	triennale	T2
(DCPL23) Eufonio	triennale	T1
(DCPL24) Fagotto	triennale	T1



(DCPL25) Fagotto barocco	triennale	T2
(DCPL26) Fisarmonica	triennale	T1
(DCPL27) Flauto	triennale	T1
(DCPL29) Flauto traversiere	triennale	T2
(DCPL30) Liuto	triennale	T2
(DCPL32) Mandolino	triennale	T2
(DCPL33) Direzione di coro e composizione corale*	biennale	B2
(DCPL34) Musica elettronica	biennale	B3
(DCPL35) Musica vocale da camera (cantanti)	biennale	B1
(DCPL36) Oboe	triennale	T1
(DCPL37) Oboe barocco	triennale	T2
(DCPL39) Pianoforte	triennale	T1
(DCPL40) Pianoforte jazz	biennale	BJ
(DCPL41) Saxofono	triennale	T1
(DCPL42) Saxofono jazz	biennale	BJ
(DCPL43) Strumentazione per orchestra di fiati*	biennale	B2
(DCPL44) Strumenti a percussione	triennale	T1
(DCPL46) Tromba	triennale	T1
(DCPL47) Tromba jazz*	biennale	BJ
(DCPL48) Tromba rinascimentale e barocco	triennale	T2
(DCPL49) Trombone	triennale	T1
(DCPL50) Trombone jazz*	biennale	BJ
(DCPL51) Trombone rinascimentale e barocco	triennale	T2
(DCPL52) Viola	triennale	T1
(DCPL53) Viola da gamba	triennale	T2
(DCPL54) Violino	triennale	T1
(DCPL55) Violino barocco	triennale	T2
(DCPL57) Violoncello	triennale	T1
(DCPL58) Violoncello barocco	triennale	T2
(DCPL61) Tecnico del suono*	biennale	B3
(DCPL65) Musiche tradizionali	biennale	B3
(DCPL66) Organo e musica liturgica*	triennale	T2
(DCPL67) Popular music*	biennale	BJ

*Corso di nuova attivazione

ALLEGATO B: PIANI DI STUDIO

Legenda tipologia di lezione: **I** = individuale; **C** = collettiva; **G** = gruppo; **L** = laboratorio

Legenda modalità di verifica: **E** = esame; **ID** = idoneità; **EC** = esame di conferma

PIANO DI STUDI T1 (Strumenti di ambito classico)

	tipologia lezione	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO		TERZO ANNO	
		ore	verifica	ore	verifica	ore	verifica
Disciplina principale	I	27	EC	27	ID	27	E
Teoria ritmica e percezione musicale	C	40	ID	40	E	–	–
Fondamenti di armonia	C	–	–	–	–	30	E
Storia della musica	C	–	–	–	–	30	E
Pratica pianistica*	I	20	ID	20	ID	–	–
Esercitazioni corali	L	20	ID	–	–	–	–
Musica da camera	G	–	–	20	ID	–	–
Esercitazioni orchestrali**	L	–	–	–	–	30	ID

*esclusi Chitarra e Pianoforte

**esclusi Chitarra, Fisarmonica e Pianoforte

PIANO DI STUDI T2 (Strumenti di ambito rinascimentale e barocco, Organo e Mandolino)

	tipologia lezione	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO		TERZO ANNO	
		ore	verifica	ore	verifica	ore	verifica
Disciplina principale	I	27	EC	27	ID	27	E
Teoria ritmica e percezione musicale	C	40	ID	40	E	–	–
Fondamenti di armonia	C	–	–	–	–	30	E
Storia della musica	C	–	–	–	–	30	E
Pratica pianistica	I	20	ID	20	ID	–	–
Esercitazioni corali	L	20	ID	–	–	–	–
Musica da camera*	G	–	–	20	ID	20	ID

*escluso Organo

PIANO DI STUDI B1 (Canto, Canto barocco e rinascimentale, e Musica vocale da camera)

	tipologia lezione	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO	
		ore	verifica	ore	verifica
Disciplina principale	I	27	EC	27	E
Teoria ritmica e percezione musicale	C	40	ID	40	E
Fondamenti di armonia	C	–	–	30	E
Storia della musica	C	–	–	30	E
Pratica pianistica	I	20	ID	20	ID
Pratica del repertorio	I	12	ID	12	ID
Musica da camera	G	20	ID	–	–


PIANO DI STUDI B2 (Composizione, Direzione di coro, e Strumentazione per orchestra di fiati)

	tipologia lezione	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO	
		ore	verifica	ore	verifica
Disciplina principale	I	27	EC	27	E
Teoria ritmica e percezione musicale	C	40	ID	40	E
Fondamenti di armonia*	C	–	–	30	E
Storia della musica	C	–	–	30	E
Pratica pianistica	I	20	ID	20	ID
Lettura della partitura	I	20	ID	20	ID

*escluso Composizione

PIANO DI STUDI B3 (Musica elettronica, Musiche tradizionali e Tecnico del suono)

	tipologia lezione	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO	
		ore	verifica	ore	verifica
Disciplina principale	I	27	EC	27	E
Teoria ritmica e percezione musicale	C	40	ID	40	E
Fondamenti di armonia	C	–	–	30	E
Storia della musica	C	–	–	30	E
Pratica pianistica	I	20	ID	20	ID
Esercitazioni corali	L	20	ID	–	–

PIANO DI STUDI BJ (Strumenti di ambito jazz e Popular music)

	tipologia lezione	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO	
		ore	verifica	ore	verifica
Disciplina principale	I	27	EC	27	E
Teoria ritmica e percezione musicale	C	40	ID	40	E
Fondamenti di armonia	C	–	–	30	E
Storia della musica	C	–	–	30	E
Pianoforte jazz*	I	20	ID	–	–
Musica d'insieme per formazione jazz*	G	20	ID	–	–

*escluso Popular music